



Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse Idriche

Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento
tel. 0461 - 492939 - fax 0461 - 492931
pec: serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
mail: serv.acquenergia@provincia.tn.it



Spett.le
Comune di Pellizzano
P.zza S. Maria, 6
38020 Pellizzano (TN)

e p.c. Spett.le
Azienda Provinciale per i servizi sanitari
Sede

Spett.le
Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette
Sede

Spett.le
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
Sede

Spett.le
Servizio Bacini Montani
Sede

Spett.le
Servizio Foreste e Fauna
Sede

Trento, **29 NOV. 2017**

Prot. n. S173/2017/...../18.6.2 **683421**

Oggetto: Presa d'atto della Segnalazione Certificata di Inizio Attività di variante non sostanziale al titolo a derivare acqua dal rio Foce di Fazzon ad uso potabile per rifare l'opera di presa ubicata in corrispondenza della p.f. 1828/1 in C.C. di Pellizzano alla quota di 1379,46 m s.l.m. in territorio del Comune di Pellizzano e per dismettere l'opera di presa di soccorso ubicata in corrispondenza della p.f. 1828/1 in C.C. di Pellizzano alla quota di 1375,00 m s.l.m..
Titolare: Comune di Pellizzano.
Pratica C/3742 (Da citare nella corrispondenza)
[VRSCIA Variante non sostanziale - Fine procedimento]

Il Comune di Pellizzano risulta titolare del diritto a derivare, assentito ai sensi dell'art. 48 della l.p. 11 settembre 1998, n. 10 e s.m., dal rio Foce di Fazzon, tramite due opere di presa, ubicate, rispettivamente:

- in corrispondenza della p.f. 1828/1 in C.C. di Pellizzano alla quota di circa 1385,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 6,00 l/s medi e massimi ad uso potabile;
 - in corrispondenza della p.f. 1828/1 in C.C. di Pellizzano alla quota di circa 1378,00 m s.l.m., la portata d'acqua di 6,00 l/s massimi ad uso potabile di soccorso;
- per una portata d'acqua complessiva di 6,00 l/s medi e massimi durante tutto l'arco dell'anno a servizio dell'abitato di Pellizzano e località Fazzon (pratica C/3742).

In data 31 ottobre 2017 il Comune di Pellizzano ha presentato un'istanza di variante sostanziale alla concessione ad uso potabile in argomento per poter rifare l'opera di presa alla quota di 1379,46 m s.l.m. e dismettere l'opera di presa di soccorso ubicata alla quota di 1375,00 m s.l.m.

In data 07 novembre 2017, acquisita agli atti in data 08 novembre 2017, e in data 10 novembre 2017, acquisita agli atti in data 13 novembre 2017, è stata trasmessa della documentazione tecnica a firma del dott. ing. Giorgio Raia datata settembre 2017.

Si precisa che il Comune di Pellizzano aveva presentato in data 2 ottobre 2017, corredata della documentazione tecnica a firma del dott. ing. Giorgio Raia datata settembre 2017, un'altra istanza di variante ad una diversa concessione ad uso potabile in capo allo stesso Comune di Pellizzano per poter spostare l'opera di presa della sorgente Scavezzi da quota 1372,25 m s.l.m. alla quota di 1379,46 m s.l.m. (pratica C/2154).

Con nota di data 9 novembre 2017 lo scrivente Servizio, rilevata l'erronea formulazione della suddetta domanda di variante (pratica C/2154) e su richiesta del Comune di Pellizzano, ha allegato gli atti tecnici già presentati, all'istanza di variante alla concessione ad uso potabile in argomento (pratica C/3742).

Dall'analisi della documentazione pervenuta, della documentazione agli atti e degli archivi informatici dello scrivente Servizio si è appurato che le opere di presa e parte delle opere della derivazione in argomento ricadono all'interno del S.I.C. denominato "Vermiglio Folgarida".

Con nota prot. n. S305/2017/630803/17.6-U-449 di data 16 novembre 2017 il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente U.O. acqua dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in merito all'istanza di variante in argomento ha comunicato di non rilevare elementi ostativi per quanto di competenza.

Con nota prot. n. S175/U265/17/633242/17.11.3/ER/58-A di data 17 novembre 2017 l'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, in merito all'istanza di variante in argomento, ha informato che ha già espresso parere al Comune di Pellizzano con nota prot. n. 594148 di data 31 ottobre 2017 con la quale ha comunicato al Comune di Pellizzano che il procedimento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008, si è concluso con esito positivo, rappresentando che le modalità di realizzazione degli interventi consentono di escludere incidenze significative sugli habitat e le specie della ZSC "Vermiglio Folgarida".

Con nota prot. n. S049-2017-656863/18.6 di data 20 novembre 2017 il Servizio Geologico ha rappresentato, in merito all'istanza di variante in argomento, di ritenere che, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, nulla osti alla sua realizzazione.

Con nota prot. n. S138/U089/658963/18.5/2017/963 di data 20 novembre 2017 l'Ufficio Pianificazione, supporto tecnico e demanio idrico del Servizio Bacini Montani in merito all'istanza di variante in argomento ha espresso, per quanto di competenza, parere positivo rappresentando che dovrà essere rilasciato specifico provvedimento ai sensi della L.P. 18/1976 e s.m. in materia di acque pubbliche e opere idrauliche.

Con nota prot. 0167094 Class. 9.3.6 di data 22 novembre 2017, acquisito agli atti con prot. n. 663610 di data 22 novembre 2017, il Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Vigilanza e Controllo Acque dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole alla domanda di variante in argomento.

Con nota prot. n. S044/2017/672106/18.2 di data 24 novembre 2017 il Servizio Foreste e Fauna ha comunicato che per gli aspetti di competenza in materia di vincolo idrogeologico i lavori, ricadenti all'esterno del corpo idrico e relative fasce di rispetto idraulico di competenza del Servizio Bacini Montani, risultano autorizzati giusto provvedimento dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Malè – autorizzazione n. 29/2017.

Per quanto concerne le norme in materia di pesca, in relazione alla tipologia del progetto in argomento e alla presenza nel rio di una popolazione di trota fario, il Servizio Foreste e Fauna ha rappresentato la necessità che i lavori siano eseguiti nel rispetto di una serie di accorgimenti.

Tutto ciò premesso,

considerato che dall'analisi della documentazione tecnica allegata si è appurato che:

- il rifacimento dell'opera di presa, consistendo nella realizzazione di un cunicolo drenante posizionato direttamente nell'acquifero del torrente in appoggio della briglia esistente in cui è collocata l'attuale opera di presa, configura il prelievo della derivazione in argomento come un prelievo dal subalveo del torrente Foce di Fazzon, anziché direttamente dal torrente stesso;
- la quota dell'opera di presa dal subalveo del torrente Foce di Fazzon è pari a circa 1380 m s.l.m., anziché di 1385,00 m s.l.m.;
- la quota dell'opera di presa "di soccorso", da demolire in base a quanto evidenziato dal progetto presentato, è pari a circa 1375 m s.l.m.;
- il torrente Foce di Fazzon è denominato nella documentazione anche come "rio Baselga" e l'opera di presa esistente anche come "opera di presa Scavezzi".

Rilevato che gli interventi proposti nell'istanza di variante alla concessione in argomento non necessitano di una nuova valutazione dell'interesse di terzi, del contesto ambientale o del rischio idraulico gli stessi **si configurano** come non sostanziali prefigurando la medesima istanza di variante in argomento come una **variante non sostanziale**, così come previsto dall'art. 30, comma 3, del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22_129/Leg., da **assoggettare** a procedura di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.).

Pertanto, **si prende atto** della suddetta Segnalazione Certificata di Inizio Attività di variante non sostanziale di data 31 ottobre 2017 alla concessione in argomento, che dovrà essere conservata da codesto Comune unitamente al titolo a derivare originario, costituendo aggiornamento dello stesso, ai sensi dell'art. 30 del Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008.

L'esecuzione delle opere in oggetto e l'utilizzo delle stesse sono altresì subordinate all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni e accorgimenti:

- 1) dovrà essere acquisita l'autorizzazione del Servizio Bacini Montani così come comunicato dallo stesso con nota prot. n. S138/U089/658963/18.5/2017/963 di data 20 novembre 2017;
- 2) dovranno essere rispettati gli accorgimenti rappresentati dal Servizio Foreste e Fauna così come comunicati con nota prot. n. S044/2017/672106/18.2 di data 24 novembre 2017, che si allega alla presente, che viene integralmente richiamata "per relationem";
- 3) la Segnalazione Certificata di Inizio Attività di variante non sostanziale in argomento sia realizzata in conformità agli atti tecnici a firma del dott. ing. Giorgio Raia, costituiti dai seguenti elaborati:
 - Tav. A01: Relazione tecnico illustrativa datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 610073 di data 08 novembre 2017;
 - Tav. B01a: Interventi presso opera di presa "Scavezzi" - Cartografia datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 534944 di data 03 ottobre 2017;
 - Tav. B02a: Interventi presso opera di presa "Scavezzi" - Planimetria di progetto datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 534944 di data 03 ottobre 2017;
 - Tav. B03a: Interventi presso opera di presa "Scavezzi" - Sezioni di progetto datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 534944 di data 03 ottobre 2017;
 - Tav. B04: Schema idraulico – sistema acquedottistico Pellizzano datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 534944 di data 03 ottobre 2017;

- Tav. B05a: Interventi presso opera di presa "rio Baselga" - Dettaglio sistema di limitazione della portata datata settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 610073 di data 08 novembre 2017;
- 4) ultimata la costruzione del nuovo sistema captazione e la dismissione della precedente opera di presa di "soccorso" posta direttamente nell'alveo a quota di 1375,00 m s.l.m., codesto Comune dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la dichiarazione di fine lavori e la dichiarazione e messa in sicurezza delle opere compilate secondo gli allegati modelli:
- la prima (modello B2) sottoscritta dal Direttore Lavori, che attesti l'esecuzione delle opere a regola d'arte e la loro conformità al progetto posto a base della dichiarazione di inizio attività, evidenziando eventuali variazioni ed il recepimento delle prescrizioni dei servizi competenti. Nel medesimo termine codesto Comune dovrà presentare, ove previsto, le copie dei certificati del collaudo statico per le opere in cemento armato e/o a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086. Quanto sopra anche al fine di permettere l'eventuale collaudo delle opere concernenti la derivazione, secondo le linee guida inerenti le modalità organizzative e procedurali per i collaudi delle derivazioni di acqua pubblica stabilite dalla Giunta provinciale con propria deliberazione;
 - la seconda (modello DMS) sottoscritta dal titolare della derivazione che dichiara di aver provveduto a demolire l'opera di presa di "soccorso" posta direttamente nell'alveo a quota di 1375 m s.l.m.;
- 5) il modello di fine lavori dovrà essere corredato dalla dichiarazione di aver acquisito la certificazione di idoneità dell'acqua rilasciata dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e della dichiarazione di aver provveduto alla delimitazione dell'area di tutela assoluta della captazione.

La presente presa d'atto non esime codesto Comune dall'ottenere eventuali autorizzazioni che risultassero necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la derivazione assume per effetto della variante sopra descritta con decorrenza dal 31 ottobre 2017, data di presentazione della stessa:

Titolare della concessione:	Comune di Pelizzano
Derivazione da:	dal subalveo del torrente Foce di Fazzon, in corrispondenza della p.f. 1828/1 in C.C. di Pellizzano alla quota di circa 1380,00 m s.l.m.
Uso:	potabile
Portata massima e media (eventuale volume)	6,00 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2018

Si rende noto, infine, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita domanda, o S.C.I.A. o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.

All.ti: c.s.c.
RL

IL DIRETTORE SOSTITUTO
-geom. Roberto Lunardelli-



IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

[Handwritten signature]